

Religione cattolica

TUTTE LE CLASSI



Partendo dalla scoperta che dicembre è il mese dedicato alla luce in molte culture e tradizioni religiose (dagli ebrei ai cristiani, passando per i romani), leggiamo una leggenda polacca e scopriamo qual è il significato profondo del Natale. In un secondo momento affronteremo il tema dei diritti umani facendoci aiutare dalla Dichiarazione Universale dei Diritti nella versione semplificata proposta da Amnesty International e da alcune esperienze di vita vissuta.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Goutier, J. (2014). *Meravigliosi racconti di Natale*. Trieste: Einaudi Ragazzi.
- Tworuschka, M. e U. (2001). *Le religioni del mondo spiegate ai bambini dai bambini*. Milano: Zephyro Edizioni.
- Tognolini, B. (2013). *Rime raminghe*. Milano: Salani Editore.

VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- riconosce il significato cristiano del Natale;
- distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.

RACCORDI

- ITALIANO • STORIA • ARTE E IMMAGINE
- CITTADINANZA • GEOGRAFIA

Dicembre 2016



Un mese di luce

PACE

PRESEPE

GESÙ

NATALE

HANUKKAH

LUCE

CLASSE PRIMA

Obiettivo

- Individuare i segni cristiani del Natale nell'ambiente che ci circonda.

■ Prepariamo dei cartoncini con i disegni delle parti del corpo (occhi, naso...) e, dopo aver chiamato un bambino alla volta, chiediamogli di sistemarli al posto giusto. Facciamo in modo che tutti abbiano la possibilità di provare a sistemare almeno un'immagine. Diamo poi a ciascuno un pennarello e chiediamo di aggiungere un particolare, al cartellone, che dia l'idea del Natale.

ARRIVA NATALE!

■ Scriviamo la seguente poesia su un cartellone e leggiamola più volte agli alunni, in modo che possano impararla a memoria:

*Natale arriva, lo vedo lì fuori:
è pieno di luci e di mille colori.
Natale è vicino, lo sento nel naso:
profuma di neve e ciò non è un caso.
Natale è un coro di tanti bambini
che cantan la gioia di stare vicini.
Ma ciò che più conta è sentirlo nel cuore,
urlare la pace, la gioia e l'amore.*

Chiediamo di individuare gli organi citati nella filastrocca e proponiamo di indicare le parti del corpo nominate.

CLASSE SECONDA

Obiettivo

- Comprendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche.

LA LUCE DEL MONDO

■ Diamo a ogni bambino un foglio e chiediamo di disegnare la cosa che lo rende felice. Spieghiamo che può trattarsi di un gesto compiuto da qualcuno, di una frase detta o di un regalo ricevuto. Lasciamo il tempo di terminare il lavoro e permettiamo che gli alunni facciano vedere ai propri compagni che cosa hanno disegnato.

■ Spieghiamo, in un secondo momento, che secondo i cristiani Gesù è la luce che illumina il cuore degli uomini e che porta la gioia. Diamo le immagini di alcuni personaggi del presepe (Gesù, Maria, Giuseppe, il bue, l'asinello, i pastori; vedi **La didattica continua sul web**) e, dopo aver fatto colorare i personaggi, diamo un cartoncino su cui verranno incollati. Chiediamo di ritagliarli, di piegare le linguette in modo che possano stare in piedi e, dietro all'immagine di Gesù, accendiamo un piccolo lumino.

CLASSE TERZA

Obiettivo

- Riconoscere i segni cristiani del Natale nella tradizione popolare.

UN CUORE GRANDE

■ Leggiamo questo racconto e chiediamo di coglierne il significato.

Tanto tempo fa, in un'umile casetta di un villaggio lontano, viveva un grosso ragno. Sapeva di essere brutto e peloso, ma aveva un cuore grande e gentile. Un giorno, stanco di essere evitato da tutti a causa del suo orribile aspetto, decise di rifugiarsi nella stalla insieme al vecchio asino che viveva lì. Passò mesi molto felici in compagnia del suo amico fino a quando, una notte, sentì un gran trambusto: una famiglia si era accampata nella stalla e il ragno si rese conto che il bambino, appena nato, aveva freddo. Senza pensarci due volte, decise di tessere una coperta con la sua bava. La mamma del bambino, che si chiamava Maria, gli disse: "Grazie! Sei stato molto gentile, il tuo cuore è grande! Cosa posso fare per te?". Rispose il ragno: "Vorrei diventare bello". "Non posso fare questo, perché è Dio che ti ha creato così ma, per ricordare il tuo buon cuore, ogni anno gli alberi di Natale verranno addobbati con tanti fili di argento che ricorderanno la tua tela."

Raccontiamo ai bambini che, secondo la tradizione polacca, appendere un ragno all'albero di Natale è un messaggio beneaugurale. Proponiamo quindi di costruire il ragno de **L'Atelier**.

CLASSE QUARTA

Obiettivo

- Individuare i segni cristiani del Natale nella tradizione popolare.

UN SOLE DA FESTEGGIARE

■ Consegniamo la **scheda 1** e spieghiamo ai bambini che, risolvendo l'attività proposta, scopriranno per quale motivo i cristiani hanno deciso di festeggiare la nascita di Gesù proprio il 25 dicembre di ogni anno. Facciamo inoltre cogliere i punti in comune e le divergenze tra le due feste.

L'Atelier

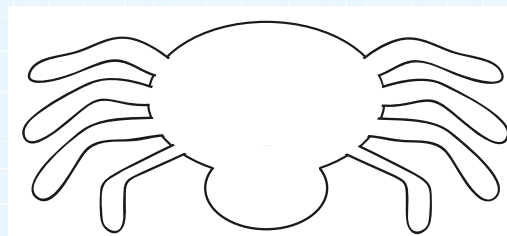
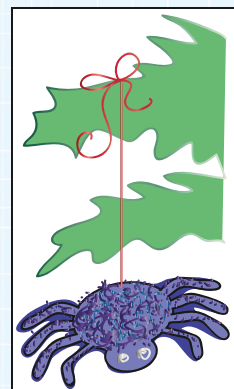
Un ragno per Natale

Che cosa serve

- Sagoma di un ragno stilizzato in carta o feltro.
- Cartoncino colorato.
- Lana colorata.
- Colla vinilica.
- Cordino colorato.

Come si fa

1. Distribuiamo una sagoma di ragno a ogni alunno e chiediamo di colorarlo.
2. Consegniamo poi il cartoncino e facciamo incollare la sagoma del ragno. Facciamo ritagliare il tutto e distribuiamo un po' di lana a ogni bambino in modo che possa rendere "peloso" il proprio animale.
3. Applichiamo infine un nastrino colorato che ci permetta di appendere il ragno all'albero di Natale.



CLASSE QUINTA

Obiettivo

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

HANUKKAH E NATALE: LA LUCE NELLE RELIGIONI

■ Chiediamo agli alunni di riflettere sul significato profondo della festa del Natale e facciamo notare che, molto spesso, Gesù viene associato alla luce. Spieghiamo quindi che anche gli ebrei hanno una festa dedicata alla luce, che cade proprio nel mese più buio dell'anno. Leggiamo quindi il brano, tratto dal *Talmud*, che parla delle origini della festa di Hanukkah:

Quando i greci entrarono nel Tempio, resero impuro tutto l'olio, e gli Asmonei, dopo aver sconfitto il nemico greco, cercarono e non trovarono che una sola ampolla d'olio, che era rimasta pura, perché ancora chiusa con il sigillo del Sommo sacerdote. Questa

ampolla sarebbe bastata per illuminare il Tempio un solo giorno. Accadde un miracolo con quella ampolla, e così essi poterono accendere il lume per otto giorni.

Talmud Shabbat 21b, 23-24

■ Diamo infine la **scheda 2** e chiediamo ai bambini di cercare di completarla da soli (lasciando in bianco i termini di cui non sono sicuri). Correggiamola tutti insieme in un secondo momento.

LA DIDATTICA CONTINUA SUL WEB

www.lavitascolastica.it > Didattica

Cerca risorse

→ Strumenti > I personaggi del presepe

Gennaio 2017

Diritti per tutti

FAMIGLIA

MIRACOLI

ALLEANZA

BIBBIA

RELIGIONI

DIRITTI

CLASSE PRIMA

Obiettivo

- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia.

UNA FAMIGLIA PER TUTTI

■ Leggiamo l'articolo 16 della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* e poi la filastrocca.

Dal momento in cui la legge te lo permette, hai il diritto di sposarti e di avere una famiglia (...). Il governo di ogni paese deve proteggere sia le famiglie che ogni persona che ne fa parte.

Rima del diritto alla famiglia

*Se foste uccelli amerei le vostre ali
Se foste cervi i vostri musi sfiorerei
Dite che gli uomini non sono tutti uguali
È proprio vero, perché voi siete i Miei
E non m'importa se siamo in dieci o in tre
Se siamo ricchi o bassi o neri o strani
Quello che conta è che siete qui per me
E che svegliandomi vi trovo anche domani.*

Tognolini, B. (2013). *Rime raminghe*. Milano: Salani Editore

Raccontiamo che anche Gesù aveva una famiglia che lo amava, si prendeva cura di lui e lo aiutava a crescere.

Hai il diritto di avere tutto quello di cui hai bisogno per garantire a te stesso e alla tua famiglia: di non ammalarvi; di non avere fame; di avere dei vestiti e una casa...

Chiediamo che cosa ritengono necessario per star bene. Raccontiamo le risposte alla lavagna e raccontiamo che anche Gesù considerava molto importante la salute e il benessere delle persone. Leggiamo poi il brano del Vangelo e facciamo notare che per Gesù non si trattava solo di guarigione del corpo, ma anche dell'anima:

E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbuni, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Mc 10, 46-52

■ Diamo la **scheda 3**.

CLASSE SECONDA

Obiettivo

- Leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche.

IL DIRITTO ALLA SALUTE

■ Leggiamo ai bambini l'articolo 25 della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*.

CLASSE TERZA

Obiettivo

- Ascoltare e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.

UNA TERRA DOVE VIVERE IN PACE

■ Leggiamo gli articoli 13 e 14 della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*.

Hai il diritto di muoverti come vuoi all'interno del tuo Paese.

Se qualcuno ti perseguita, hai il diritto di andare in un altro Paese e chiedere di essere protetto.

Raccontiamo agli alunni che il forte fenomeno migratorio non è una caratteristica esclusiva dei nostri giorni e invitiamoli a elencare i motivi per cui gli uomini si allontanano dalla propria terra (fame, guerra, persecuzioni religiose o politiche...). Cerchiamo poi, insieme, alcune immagini che ci chiariscano il concetto.

■ Spieghiamo che anche gli ebrei, nel corso dei secoli, si sono spostati molto per trovare una terra in cui poter vivere serenamente.

Aiutiamo gli alunni a comprendere meglio questo concetto distribuendo le immagini del **BOX 1**. Spieghiamo che devono ritagliare e incollare al posto giusto sulla cartina i disegni.

CLASSE QUARTA

Obiettivo

- Comprendere che per la religione cristiana Gesù annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.

SCUOLA PER TUTTI?

■ Leggiamo l'articolo 26 della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*.

Hai il diritto di andare a scuola e tutti devono andarci.

A questo punto raccontiamo agli alunni la storia di Malala Youzafai, giovane pakistana e premio Nobel per la pace, punita perché voleva andare a scuola nonostante il divieto dei capi del suo villaggio.

Spieghiamo loro che, in molti luoghi della Terra, ancora oggi lo studio viene considerato un diritto esclusivamente maschile.

Chiediamo che cosa ne pensano e facciamo scrivere sul loro quaderno una riflessione proposta da Malala da commentare poi insieme.

Che sia l'ultima volta che un bambino o una bambina spendono la loro infanzia in una fabbrica.

Che sia l'ultima volta che una bambina è costretta a sposarsi.

Che sia l'ultima volta che un bambino innocente muore in guerra.

Che sia l'ultima volta che una classe resta vuota.

Che sia l'ultima volta che a una bambina viene detto che l'istruzione è un crimine, non un diritto.

Che sia l'ultima volta che un bambino non può andare a scuola. Diamo inizio a questa fine. Che finisca con noi. Costruiamo un futuro migliore proprio qui, proprio ora.

BOX 1

Il viaggio di Abramo



■ Chiediamo infine ai bambini di illustrare la frase che li ha maggiormente colpiti.

CLASSE QUINTA

Obiettivo

- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.

A CIASCUNO LA SUA RELIGIONE

■ Leggiamo l'articolo 18 della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo*.

Hai il diritto di professare liberamente la tua religione, di cambiarla e di praticarla sia da solo che con altre persone

Facciamo notare che nel mondo ci sono moltissimi modi per rivolgersi a Dio. Ogni popolo ha tradizioni religiose differenti e tutte queste devono essere rispettate nella stessa maniera.

Chiediamo ai bambini quali sono le religioni che conoscono e disegniamo, su un cartellone, una tabella che ci permetta di raccogliere e comparare le informazioni relative alle differenti culture religiose (simbolo, luogo di culto, paese d'origine, testo sacro...).

■ Distribuiamo infine la **scheda 4**, leggiamo insieme la consegna e lasciamo agli alunni tutto il tempo necessario per svolgerla.



Scheda 1

FESTE A CONFRONTO: NATALE E SOLE INVITTO

- Abbina ogni nuvoletta alla sua metà.

I **romani** festeggiavano il solstizio d'inverno...

La data della **nascita** di Gesù è incerta, perciò...

I **cristiani** festeggiano la nascita di Gesù...

... il 25 dicembre perché è **colui** che porta la **vera** luce nel mondo.

... il 25 dicembre per celebrare la "nascita" del nuovo **sole**.

... per festeggiare il suo compleanno, i **cristiani** presero spunto dai riti pagani.

- Dopo aver abbinato le nuvolette, scegli quella che spiega perché i cristiani festeggiano la nascita di Gesù il 25 dicembre e copia la lettere rosse qui sotto:

PER I CRISTIANI GESÙ È IL NUOVO _ _ _ _ _

COGLIERE LA DIFFERENZA TRA LA FESTA DEL SOLE INVITTO E QUELLA DEL NATALE.

Scheda 2

LA FESTA DI HANUKKAH

- Leggi il testo e inserisci le parole al posto giusto.

serva – olio – greci – luci – Kislev – altare – Hanukkah
– candela – Zeus – chanukiah – lume

Durante il mese di (a cavallo tra novembre e dicembre) gli ebrei celebrano la festa di che dura otto giorni e ricorda un momento molto importante della loro storia. Nel II secolo a.C. i avevano profanato il tempio di Gerusalemme dedicandolo a Quando gli ebrei riuscirono a sconfiggerli si riappropriarono del tempio e decisero di accendere un per il rito della riconsecrazione dell'..... Il lume bruciò ininterrottamente per otto giorni, nonostante ci fosse pochissimo Ancora oggi, per ricordare questo evento miracoloso, gli ebrei accendono una al giorno, per otto giorni, usando la , un candelabro a nove bracci. La candela centrale si chiama shamash (.....) e viene usata per accendere tutte le altre. Questa festa viene anche detta "festa delle"

- Osserva bene le immagini e cerchia solo la chanukiah.

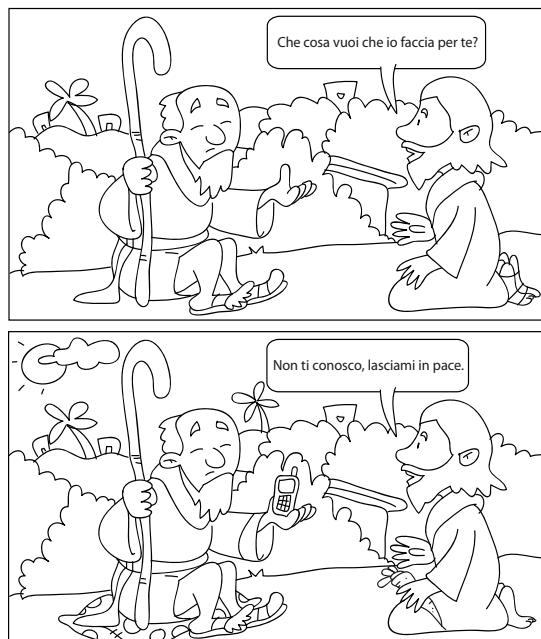


CONOSCERE LA FESTA DI HANUKKAH.

Scheda 3

GESÙ GUARISCE

- Osserva bene le due immagini e trova le 7 differenze.



RICONOSCERE ALCUNE IMMAGINI RELATIVE ALL'AMORE DI GESÙ PER GLI UOMINI.

Scheda 4

QUANTE RELIGIONI!

- Cerca le parole in orizzontale, verticale, diagonale, dall'alto, dal basso o da destra verso sinistra. Se ci sono termini che non hai mai sentito, fatti spiegare il significato dall'insegnante.

Amici – aum – buddhisti – Dio – ebrei – hadith – imam –
indù – insieme – islam – kippà – menorah – moschea
– pace – religioni – sinagoga – uniti

R	I	T	S	I	H	D	D	U	B
I	R	E	L	I	G	I	O	N	I
A	M	I	C	I	A	P	P	I	K
E	I	N	S	I	E	M	E	T	A
H	A	D	I	T	H	S	P	I	U
C	O	U	E	P	I	S	L	A	M
S	I	N	A	G	O	G	A	T	A
O	D	C	H	A	R	O	N	E	M
M	E	T	O	E	B	R	E	I	I

- Ora osserva le lettere che ti sono rimaste e usale per comporre una parola molto importante per la convivenza tra i popoli.

COMPRENDERE E TRASMETTERE L'IDEA DI TOLLERANZA NEI CONFRONTI DI TUTTE LE RELIGIONI.